

Bando di concorso per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti di seconda fascia, settori tecnici, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Il Vicedirettore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

visto il D.Lgs. 10 agosto 2007, n. 162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie";

visto il D.L. 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni in Legge 16 novembre 2018, n. 130 recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze" che all'articolo 12 prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali ed autostradali destinata ad acquisire le competenze di ANSF ed a succedere a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi della stessa;

visto il comma 19 del predetto articolo 12 per effetto del quale: "... omissis... Fino all'adozione dei nuovi regolamenti continuano ad applicarsi i regolamenti già emanati per l'ANSF. Gli organi dell'ANSF rimangono in carica fino alla nomina degli organi dell'Agenzia. Nelle more della piena operatività dell'Agenzia, la cui data e' determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, le funzioni e le competenze attribuite alla stessa ai sensi del presente articolo, ove già esistenti, continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati.";

visti i D.P.R. n. 34/2009, n. 35/2009, n. 36/2009 e n. 224/2011, inerenti rispettivamente lo Statuto, l'organizzazione, la gestione amministrativa e contabile ed il reclutamento delle risorse umane dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, con sede in Firenze;

vista la dotazione organica del personale dell'Agenzia individuata nella Tabella A dello Statuto approvato con il citato D.P.R. n. 34/2009, pari a 300 unità;

visto il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'art. 2, che ha disposto la riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni;

visto il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 che, in attuazione del citato art. 2 del D.L. n. 95/2012, ha ridotto la dotazione organica dell'ANSF a 265 unità e che, al punto 8, ha previsto che le successive rideterminazioni delle dotazioni organiche per gli enti pubblici non economici, tra cui l'ANSF, debbano essere adottate secondo i rispettivi ordinamenti;

vista la Delibera n. 1/2013 del 17 luglio 2013 approvata con il decreto interministeriale n. 3 dell'8 gennaio 2014, con la quale l'ANSF, in accordo all'art. 4, comma 10 del D. Lgs. n. 162/2007 e tenuto conto delle effettive esigenze di funzionamento, ha provveduto alla rideterminazione e ripartizione della propria dotazione organica, nell'ambito delle complessive 265 unità di personale indicate dal citato D.P.C.M. 22 gennaio 2013;

vista la Delibera n. 4/2013 del 30 dicembre 2013 che, in attuazione dell'articolo 2, comma 7, del D.L. n. 101/2013, ha definito la nuova organizzazione dell'Agenzia e in particolare ha individuato i compiti degli uffici e le posizioni dirigenziali;

vista la Delibera ANSF n. 21/2016 del 22 dicembre 2016 "Programma 2016 – 2018 del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni", in aggiornamento del precedente Piano triennale delle assunzioni, a suo tempo elaborato e approvato nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, approvata da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione gli affari generali ed il personale, rispettivamente con note: i) DFP prot. 0032860 P-04. 17.1.7.4 del 8/06/2017; ii) MEF – RGS – prot. 138204 del 27/06/2017 – U; iii) DGTIF prot. M_INF.TFE RU 004078.10-07-2017;

considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito dell'autorizzazione di competenza – tenuto conto del mancato decorso del quinquennio di cui all'articolo 9, comma 36 del decreto-legge n. 78 del 2010, il cui *dies a quo* è fatto coincidere con l'entrata in vigore del DPR n. 224/2011 (pubblicato in data 19 gennaio 2012), e dell'impossibilità per l'Agenzia, a seguito delle previsioni di cui all'art. 1, comma 425 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di portare a compimento le procedure di reclutamento previste per gli anni 2015-2016 –

ha ritenuto di "prorogare l'autorizzazione per l'attuazione del piano per un ulteriore biennio oltre la scadenza originariamente prevista e, pertanto, entro e non oltre il 31 dicembre 2018";

vista la Delibera n. 9/2017 del 22 dicembre 2017, con la quale è stato adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale ANSF 2017-2019 e la rideterminazione della dotazione organica dell'Agenzia, che lascia invariate le assunzioni già autorizzate previste nel precedente Piano e la successiva Delibera n. 3/2018 del 20 luglio 2018 trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, che contiene l'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale ANSF 2017-2019 e la rideterminazione a 302 unità della dotazione organica dell'Agenzia, già approvata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, con nota prot. n. 201685/2018 del 5 settembre 2018;

vista la Delibera n. 5 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'ANSF 2018-2020, il quale lascia invariate le assunzioni già autorizzate previste nel precedente Piano e - sulla base della ricognizione dei propri fabbisogni e nell'ambito della capacità assunzionale correlata alla sostituzione del personale cessato - individua le unità di personale per categoria che assorbono detta capacità (turn over) per le quali si attiverà l'iter previsto dall'art. 35 c. 4 del D.Lgs. 165/2001, per l'autorizzazione all'avvio delle relative procedure concorsuali ed assunzione di personale;

considerato che le unità di personale previste dal presente bando sono state già autorizzate nell'ambito della Delibera n. 21/2016 recante il "Programma 2016- 2018 del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni" e riproposte nella successiva Delibera n. 3/2018 nell'ambito del programma triennale di fabbisogno del personale 2017-2019 di cui sopra;

visto il Bando prot. n. 010727 del 28/06/2018, con cui è stato avviato il procedimento per la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posizione dirigenziale di seconda fascia nell'ambito del settore autorizzazioni e certificazioni, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;

visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare:

- il comma 1, dell'art. 28 ("Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia"), che disciplina l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia, per il quale "L'accesso alla qualifica di dirigente nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici avviene per concorso indetto dalle singole amministrazioni ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione";
- il comma 5, del medesimo art. 28, che stabilisce che "5. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 ... sono definiti: ... d) le modalità di svolgimento delle selezioni ...";

visto, in attuazione di quanto stabilito al predetto art. 28, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001, l'emanato D.P.R. n. 272/2004, concernente il regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, che espressamente prevede all'art. 21 "Accesso alla dirigenza tecnica. 1. L'accesso alla qualifica dirigenziale relativa a specifiche professionalità tecniche avviene esclusivamente mediante concorso pubblico per esami indetto dalle singole amministrazioni ai sensi della disciplina di cui al Capo II";

visto, in ogni caso, il citato D.P.R. n. 224/2011 che all'art. 12 ("Accesso alla dirigenza e svolgimento delle selezioni") stabilisce che "1. L'accesso al ruolo di dirigente dell'Agenzia avviene, per i posti vacanti e disponibili, con concorso pubblico per esami, o per titoli ed esami, ovvero per corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, secondo quanto previsto all'articolo 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

visto il D.P.R. n. 70/2013 del 16 aprile 2013, recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi";

visto l'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il "Regolamento recante norme per l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

visto l'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante il codice in materia di protezione dei dati personali, nonché il Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8, concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l'art. 4, comma 45, che prevede che per la partecipazione ai concorsi per il reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni è dovuto un diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura, fissato dal bando e compreso tra i 10 e i 15 euro;

visti i D.Lgs. n. 215/2003 e n. 216/2003, concernenti rispettivamente, l'attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e l'attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento tra le persone, senza distinzione di religione, di convinzioni personali, di handicap, di età e di orientamento sessuale;

vista la Legge 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, nonché il D.Lgs. n. 5/2010, in attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

visto l'art. 2, comma 2, del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, in L. 20 novembre 2009, n. 166, che stabilisce che, nelle more della definizione del comparto di contrattazione collettiva, al personale dell'ANSF si applica il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo;

considerato che ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D.Lgs. 25 febbraio 1999, n. 66, al personale dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo è attribuito il trattamento giuridico ed economico stabilito per le corrispondenti qualifiche dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);

visto il vigente CCNL del personale dirigente dell'ENAC;

vista la Direttiva n. 3/2018 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante Linee guida sulle procedure concorsuali;

considerato che il D.L. n. 109/2018 prevede che l'ANSFISA ha sede in Roma presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con possibili articolazioni territoriali;

considerato che con successiva regolamentazione approvata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti si provvederà all'approvazione dello statuto e del regolamento di amministrazione dell'ANSFISA con i quali sarà definita, tra l'altro, la struttura organizzativa anche in riferimento alle articolazioni territoriali;

ritenuto necessario in virtù del nuovo contesto normativo prevedere che le sedi di lavoro dei vincitori saranno effettivamente individuate unicamente all'atto del perfezionamento dei rispettivi contratti di lavoro, sulla base degli atti che saranno nel frattempo posti in essere;

considerato che l'esigenza di procedere all'acquisizione di nuovo personale da dedicare alle attività ferroviarie, continua a sussistere e non viene in alcun caso messa in discussione per effetto della istituenda ANSFISA;

considerato che le procedure avviate da ANSF, ove non concluse all'atto della effettiva dichiarazione di operatività della nuova Agenzia, potranno essere portate avanti e concluse da parte dell'ANSFISA;

vista la determinazione del Comitato direttivo, in data 18 giugno 2018, in ordine alle percentuali e numerosità dei posti del piano assunzionale da destinare alle procedure di mobilità;

visto il provvedimento prot. 0021799 del 20 dicembre 2018, con cui si è provveduto alla nomina del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 224/2011;

vista, in ogni caso, ogni ulteriore disposizione dettata dalla normativa di interesse per la procedura in oggetto;

considerato che la carica di Direttore dell'Agenzia è attualmente vacante, e che con decreto prot. 006211/2015 del 24/07/2015 l'Ing. Marco D'Onofrio, dirigente responsabile del Settore amministrazione, affari legali e finanza e componente del Comitato direttivo dell'ANSF, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto approvato col succitato D.P.R. n. 34/2009, Vicedirettore dell'Agenzia, con potere di sostituire il Direttore nei casi di assenza o impedimento temporaneo;

visto il decreto prot. 0000325 del 04/07/2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui si dispone che l'Ing. Marco D'Onofrio prosegue nello svolgimento delle mansioni di Vicedirettore dell'Agenzia fino alla registrazione del decreto di nomina del nuovo Direttore dell'ANSF, continuando a svolgere fino a tale data, nel rispetto delle direttive contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero vigilante, ogni azione volta a garantire il corretto presidio delle attività istituzionali dell'ANSF e le procedure amministrativo contabili di competenza dell'ANSF stessa;

sentito il Comitato direttivo che ha espresso il parere favorevole all'avvio di tale procedura, non ultimo, nelle riunioni del 26 giugno 2018 e del 28 settembre 2018,

DELIBERA

Art. 1

Oggetto

È indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti di seconda fascia, settori tecnici, per il profilo di cui all'Allegato A, dell'uno e dell'altro sesso, da inquadrare nel ruolo dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (nel seguito anche solo "**Agenzia**" o "**Amministrazione**")- in seguito ANSFISA ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130 - con riserva di una ulteriore assunzione di n. 1 dirigente di seconda fascia, settore tecnico, in caso di esito negativo del Bando di mobilità volontaria prot. n. 010727 del 28 giugno 2018, per la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posizione dirigenziale di seconda fascia nell'ambito del settore autorizzazioni e certificazioni.

Le sedi di lavoro per il personale oggetto del presente bando saranno individuate tra gli uffici dell'Agenzia di Roma e/o di Firenze. In virtù delle recenti disposizioni normative, richiamate nelle premesse, la sede di lavoro di ciascun vincitore sarà individuata unicamente all'atto del perfezionamento del relativo contratto di lavoro.

Art. 2

Requisiti di ammissione per la partecipazione e titoli di preferenza

Per l'ammissione alla selezione è richiesto, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. essere cittadino italiano, ovvero cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di appartenere ad una delle tipologie previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
2. essere in possesso della Laurea (L), oppure del Diploma di Laurea quinquennale (DL) in Ingegneria ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509, oppure corrispondenti Laurea Magistrale (LM) o Laurea Specialistica (LS), rilasciato da Università statali e non statali accreditate dal Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; per le classi di laurea, si applica quanto stabilito nei decreti di equiparazione D.M. 9 luglio 2009 e D.M. 26 aprile 2011. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati, secondo la vigente normativa; gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso a pena di esclusione;

3. aver conseguito l'abilitazione professionale ed essere iscritto all'Ordine professionale degli ingegneri;
4. essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti di servizio:
 - a) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, munito di laurea, con almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;
 - b) essere dipendente delle amministrazioni statali reclutato a seguito di corso-concorso, con un servizio di almeno quattro anni;
 - c) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, munito del diploma di laurea, e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - d) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni ed essere munito di diploma di laurea;
 - e) aver maturato, fornito di idoneo titolo di studio universitario, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.
5. assenza di: *i)* condanna penale o provvedimento comunque definitivo dell'Autorità giudiziaria, come pure di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale divenuta definitiva, per reati inerenti fattispecie che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione o per reati che comunque comportino la destituzione da pubblici uffici; *ii)* misura cautelare restrittiva della libertà personale. Tuttavia, il candidato che abbia a carico un procedimento penale in corso o un rinvio a giudizio o una condanna con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro, ivi inclusa la sanzione disciplinare del licenziamento, in base al CCNL applicabile ed alla legge, è ammesso con riserva fino all'esito del giudizio penale ed all'atto della candidatura ha l'obbligo di indicare nella domanda le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
6. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto o licenziato per aver conseguito l'impiego pubblico mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. fare parte dell'elettorato politico attivo e, quindi, godere dei diritti politici e non trovarsi nelle seguenti condizioni: essere sottoposto a misure di sicurezza detentive, a libertà vigilata o a misure di prevenzione;
8. non essere stato interdetto dai pubblici uffici o sottoposto a misure che, per legge, escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
9. essere fisicamente idoneo a svolgere i compiti per il profilo;
10. avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i concorrenti di sesso maschile nati prima dell'anno 1986;
11. non trovarsi in alcune delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda fissata nel presente Bando e mantenuti per tutta la durata della procedura, sino alla data di stipula del contratto di lavoro e della immissione in ruolo.

Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i candidati partecipano con riserva alle prove; in ogni momento della procedura può essere disposta, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione.

Coloro che si trovano in una delle situazioni di cui al precedente punto 4, secondo periodo, sono ammessi con riserva fino all'archiviazione o al proscioglimento, ovvero fino alla conclusione dell'eventuale procedimento disciplinare.

La sussistenza di una causa di ammissione con riserva preclude la designazione a vincitore del concorso; detta designazione potrà essere disposta - ove ancora disponibile, ossia non già attribuita ad altro candidato - nel momento in cui venga a cessare la causa di ammissione con riserva, sempre che intervenga nel periodo di efficacia della graduatoria finale di cui al successivo art. 8.

In ogni momento della procedura, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, potrà essere disposta con determinazione motivata l'ammissione con riserva alla procedura medesima, ove sia verificata l'esistenza di una causa di ammissione con riserva.

Ai fini della regolare ammissione di ciascun candidato alla procedura non devono sussistere le cause di esclusione e/o di ammissione con riserva dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione fino al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro.

Art.3

Presentazione della domanda di partecipazione alla selezione

Il candidato dovrà compilare ed inviare la domanda di partecipazione alla procedura esclusivamente on line attraverso il form elettronico messo a disposizione sul sito internet dell'Agenzia www.ansf.gov.it, nella sottosezione Bandi di concorso della sezione Amministrazione Trasparente.

Le attività di compilazione e di invio telematico delle domande dovranno essere completate entro il termine perentorio delle ore 23:59 del trentesimo giorno solare a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed esami".

La data di presentazione della domanda di partecipazione unitamente agli allegati previsti è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso.

L'applicazione conterrà indicazioni per il regolare completamento di tutte le diverse attività necessarie alla regolare formalizzazione della richiesta di partecipazione e delle diverse modalità operative previste.

Per poter accedere all'applicazione è necessario registrarsi indicando un indirizzo di posta elettronica presso cui verranno inviate le credenziali di accesso alla procedura stessa.

Al termine delle attività di compilazione della domanda, per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione informatica, contenente una copia della domanda compilata e protocollata come generata dal sistema, che dovrà essere stampata e sottoscritta in originale (firma autografa) e trasmessa in formato PDF, con gli allegati previsti dal presente bando, tramite l'applicativo.

La domanda sottoscritta dovrà essere consegnata in formato cartaceo all'atto del primo riconoscimento; inoltre, i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

Al termine del completamento della procedura, viene bloccata qualsiasi possibilità di correzione dei dati inseriti.

Nel caso il candidato, entro il termine di presentazione del presente bando, ritenesse opportuno procedere alla modifica dei dati già trasmessi, dovrà procedere preliminarmente all'annullamento della domanda già presentata, operazione che comporta la perdita di tutti i dati già caricati; l'applicativo fornirà il supporto

necessario per la corretta modalità operativa e per presentare nuovamente la domanda di partecipazione alla procedura.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione alla procedura.

Nella domanda i candidati dovranno riportare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii., quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, codice fiscale;
- b) la residenza anagrafica, indirizzo di posta elettronica (PEC, se posseduta, o posta ordinaria), numero di telefono fisso/mobile;
- c) l'indirizzo al quale recapitare eventuali comunicazioni, se differente dalla residenza;
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di appartenere a una delle tipologie previste dall'art. 38 del decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii.;
- e) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di non essere sottoposto a misure di sicurezza detentive, a libertà vigilata o a misure di prevenzione;
- f) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) di essere in possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2 del presente Bando, specificando la tipologia e indicando presso quale Università od Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione finale, o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quelli indicati secondo la vigente normativa, specificando gli estremi del provvedimento di equipollenza;
- h) aver conseguito l'abilitazione professionale ed essere iscritto all'Ordine professionale degli ingegneri, specificando il numero, la data e la sede di iscrizione;
- i) di trovarsi in una delle posizioni di art. 2, punto 4, precisando di:
 - essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, munito di laurea, con almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea (indicare l'amministrazione di appartenenza, l'eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione fornendone i relativi estremi, area/categoria di appartenenza e relativa anzianità maturata);
ovvero
 - essere dipendente delle amministrazioni statali reclutato a seguito di corso-concorso, con un servizio di almeno quattro anni (indicare l'amministrazione di appartenenza, area/categoria di appartenenza e relativa anzianità maturata, estremi del corso-concorso di reclutamento);
ovvero
 - essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, munito del diploma di laurea, e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali (indicare l'amministrazione/ente di appartenenza, area/categoria di appartenenza e relativa anzianità maturata);
ovvero
 - aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni ed essere munito di diploma di laurea (indicare l'amministrazione/ente di appartenenza, area/categoria di appartenenza e relativa anzianità maturata);
ovvero
 - aver maturato, fornito di idoneo titolo di studio universitario, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare enti/organismi internazionali ove maturato detto servizio continuativo, posizione funzionale ricoperta e relativa decorrenza, ad es.: da/a);

- j) di non avere a carico condanne penali o provvedimenti comunque definitivi dell'Autorità giudiziaria, come pure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale divenuta definitiva, per reati inerenti fattispecie che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione o per reati che comunque comportino la destituzione da pubblici uffici; né di avere a carico misure cautelari restrittive della libertà personale. Qualora il candidato abbia a carico un procedimento penale in corso o un rinvio a giudizio o una condanna con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro, ivi inclusa la sanzione disciplinare del licenziamento, in base al CCNL applicabile ed alla legge, deve indicare nella domanda le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato per aver conseguito l'impiego pubblico mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici o sottoposto a misure che, per legge, escludono l'accesso agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- m) per i candidati di sesso maschile, nati prima dell'anno 1986, la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
- n) di essere fisicamente idoneo a svolgere i compiti per il profilo per il quale concorre;
- o) l'eventuale assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.;
- p) il possesso di eventuali titoli che, come previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, a parità di merito, danno diritto alla preferenza all'assunzione. La mancata dichiarazione nella domanda esclude il candidato dal beneficio;
- q) di appartenere ai soggetti di cui all'art. 20 comma 2-bis della legge 104/1992, ovvero con una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, che non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva e sono, pertanto, ammessi con riserva a sostenere la prova scritta, previa comunicazione, che deve essere rilasciata compilando l'apposito campo previsto nell'applicazione che gestisce la compilazione della domanda. Il candidato dovrà inviare al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – via Alamanni 2 50123 Firenze, almeno 10 giorni prima della prova, idonea certificazione rilasciata da apposita struttura del SSN che specifichi la natura del proprio handicap;
- r) di appartenere ai soggetti portatori di handicap che ai sensi dell'art. 20, comma 2 della legge 104/1992 hanno necessità di ausili, in relazione al loro handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova, previa apposita richiesta, che dovrà pervenire compilando l'apposito campo previsto nell'applicazione che gestisce la compilazione della domanda. Sulla base di tale autocertificazione, si valuterà la sussistenza delle condizioni per la concessione degli eventuali tempi aggiuntivi e/o ausili, con riguardo alla specifica minorazione. Il candidato portatore di handicap dovrà inviare al Responsabile del procedimento, a mezzo PEC all'indirizzo agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – via Alamanni 2 50123 Firenze, almeno 10 giorni prima della prova, idonea certificazione rilasciata da apposita struttura del SSN che specifichi la natura del proprio handicap;
- s) di prendere atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato B (d.lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n. 2016/679). Il consenso al trattamento dei dati è rilasciato sottoscrivendo l'apposita dichiarazione;
- t) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel Bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- u) di essere consapevole che, qualora venga accertata in ogni momento la non veridicità del contenuto della domanda e della documentazione, verrà escluso/a dalla presente procedura di concorso; inoltre,

qualora la non veridicità del contenuto della domanda e della documentazione verrà accertata dopo la stipula del contratto individuale di lavoro, lo stesso sarà risolto ai sensi delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva applicabile.

I candidati stranieri che, ai sensi della vigente normativa, non possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, devono documentare il possesso dei requisiti con le modalità di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato Estero corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

I candidati dovranno trasmettere, nell'apposita sezione della procedura telematica, pena l'esclusione:

1. copia della domanda compilata (in formato PDF), che dovrà essere sottoscritta in originale (firma autografa);
2. copia del documento di riconoscimento in corso di validità, scansionato fronte retro;
3. curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto, reso ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
4. ricevuta del bonifico bancario (indicazione del CRO) relativo al pagamento dei diritti di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese della procedura; ai sensi dell'art. 4, comma 45, della Legge n. 183/2011, è dovuto un diritto di segreteria fissato in Euro 10,00= (dieci/00) da versare mediante bonifico sul conto corrente bancario IBAN 80 C 01030 02800 000007656524 , intestato ad ANSF, con la causale: "Partecipazione al Bando di concorso per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti di seconda fascia, settori tecnici, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie".
5. modulo di consenso al trattamento dei dati debitamente sottoscritto in originale (firma autografa).

Il presente Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "Concorsi ed esami", nonché sul sito web dell'Agenzia www.ansf.gov.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso, dove sono resi disponibili anche gli allegati.

Art.4

Esclusioni dalla selezione

L'ammissione alla procedura avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati e, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla esclusione ed alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Resta ferma la riserva per l'Agenzia di procedere in qualsiasi momento, anche successivo all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio, alla verifica:

- della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai fini della partecipazione alla procedura, con ogni conseguenza, anche sotto il profilo penale, civile e amministrativo, in caso di dichiarazioni false o mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compresa la perdita di eventuali benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
- della sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 2 e dichiarati alla data di presentazione della domanda.

Comportano l'esclusione dalla procedura le domande di partecipazione prive della documentazione di cui al precedente art. 3.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione di cui all'art. 2 del presente Bando, comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla procedura di concorso e dalla relativa graduatoria.

L'esclusione è disposta, in ogni momento, con provvedimento motivato.

Art.5

Procedura e Commissione esaminatrice

La procedura di concorso è regolata da quanto previsto dal D.P.R. n. 224/2011, oltre che dal D.P.R. n. 487/94, dal D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., e dalla normativa comunque applicabile.

La valutazione delle prove d'esame è svolta da una Commissione esaminatrice nominata in conformità con i principi dettati dall'art. 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 224/2011, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia. La Commissione può essere integrata con componenti aggregati nominati per la valutazione delle prove di lingua inglese e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate ad un dipendente dell'Agenzia, individuato con lo stesso provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice.

Alla Commissione esaminatrice, tra l'altro, compete, nel rispetto di quanto previsto nel presente Bando e dalla normativa vigente, la preventiva definizione dei criteri e delle modalità di valutazione delle prove d'esame.

Art. 6

Prove preselettive

In relazione al numero dei candidati che avranno presentato domanda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una prova preselettiva, consistente in test a risposta multipla inerenti alle stesse materie di esame indicate nel bando e quesiti basati sulla soluzione di problemi, in base a diversi tipi di ragionamento (logico, deduttivo).

La sede, le date o ogni altra comunicazione relativa allo svolgimento delle eventuali prove preselettive saranno rese note, almeno 15 giorni prima della data del loro inizio, con valore di notifica a tutti gli effetti, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV serie speciale "Concorsi ed esami" del 30 Aprile 2019 e sul sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo www.ansf.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

L'Amministrazione può affidare la predisposizione dei test preselettivi a qualificati soggetti pubblici o privati.

Per sostenere le prove preselettive, i candidati devono essere muniti della domanda di partecipazione al concorso sottoscritta e di un valido documento d'identità.

All'esito della preselezione, sono ammessi a sostenere le prove scritte i primi 40 candidati. Sono comunque ammessi i candidati che abbiano conseguito un punteggio uguale al 40esimo.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La classifica della prova preselettiva non è soggetta a scorrimento in caso di esclusione o rinuncia da parte di un candidato ammesso alle successive prove d'esame.

L'assenza dalle prove preselettive, per qualsiasi causa, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art. 7

Prove d'esame

Le prove d'esame consistono in due prove scritte e una prova orale, dirette ad accertare il possesso di una adeguata cultura tecnica per il profilo richiesto, nonché della capacità ed attitudine all'analisi, sintesi e risoluzione delle problematiche afferenti le funzioni dirigenziali, unitamente alla conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Per sostenere le prove, i candidati devono essere muniti di copia della domanda di partecipazione al concorso sottoscritta e di un valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno nei giorni e nell'ora previsti per sostenere le prove di esame saranno considerati esclusi dal concorso.

La sede, il giorno e l'ora di svolgimento delle prove scritte sono pubblicati con valore di notifica a tutti gli effetti nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "Concorsi ed esami" almeno 15 giorni prima della data di inizio e sul sito web dell'Agenzia, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso.

Le Prove di esame saranno così articolate:

Prove scritte

Prima prova, a contenuto teorico, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice, consistente nella redazione di un tema e/o una dissertazione su argomenti di tecnica ed organizzazione dei trasporti con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza dei sistemi e dei vettori nel settore del trasporto ferroviario. La prima prova riguarderà le seguenti materie:

- Fondamenti di tecnica dei sistemi ferroviari ed economia del trasporto ferroviario
- Elementi per l'applicazione dell'analisi del rischio alla progettazione dei sistemi ferroviari
- Elementi di progettazione e costruzione dei veicoli e degli impianti fissi ferroviari
- Elementi di pianificazione ed esecuzione e controllo della manutenzione dei veicoli e degli impianti fissi ferroviari
- Elementi di tecnica della circolazione ferroviaria e principi di sicurezza della stessa
- Elementi di sicurezza nell'interazione statica e dinamica tra i veicoli e gli impianti fissi ferroviari
- Elementi di gestione ed organizzazione di sicurezza dei servizi di trasporto ferroviario e metodologie di analisi dei rischi applicate agli aspetti organizzativi
- Normativa nazionale e comunitaria per la sicurezza ed interoperabilità del sistema ferroviario. Ruoli, responsabilità e competenze dei soggetti facenti parte del sistema

Seconda prova, a carattere teorico-pratico, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice, consistente nell'impostazione, sviluppo e risoluzione, sotto il profilo organizzativo, tecnico e gestionale, di uno o più quesiti riguardo a materie attinenti alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere e, comunque, riguardanti l'attività istituzionale dell'Agenzia. Avuto riferimento al contesto di cui alla prima prova, la seconda prova riguarderà le seguenti materie:

- Organizzazione e competenze dell'Agenzia
- Elementi di organizzazione dell'amministrazione pubblica e *project management*
- Attività della pubblica amministrazione, procedimenti e provvedimenti
- Principi di legittimità, efficienza, efficacia ed economicità nell'organizzazione delle attività degli uffici pubblici; potere amministrativo e discrezionalità
- Elementi di contabilità generale dello Stato con particolare riferimento alla gestione delle spese e dei relativi capitoli, ai rapporti con gli organi di controlli e gli organi consultivi, attività negoziale nella PA
- Elementi relativi alla disciplina dell'accesso agli atti

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazioni con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i componenti della Commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque genere. I candidati non possono usare telefoni cellulari, lettori MP3, palmari, tablet, computer portatili o qualsiasi altro strumento elettronico idoneo alla memorizzazione di informazioni, alla cattura di immagini o alla trasmissione di dati.

Il candidato che contravviene alle predette disposizioni è escluso dal concorso.

Ciascuna prova scritta è valutata in centesimi.

Relativamente ad ogni prova scritta verranno comunque valutati: *i)* la completezza dell'esposizione; *ii)* l'eshaustività delle argomentazioni; *iii)* l'aderenza al contesto; *iv)* la visione e la prospettiva dei temi trattati.

Superano la prova scritta e sono pertanto ammessi a partecipare alla prova orale, i candidati che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 in ciascuna prova scritta.

I candidati che abbiano superato le prove scritte saranno convocati, a mezzo raccomandata o PEC se comunicato, al recapito indicato nella procedura a sostenere la prova orale con un preavviso di almeno 20 giorni.

Prova orale

La prova orale, consistente in un colloquio, verterà sulle materie di cui alle prove scritte; inoltre, i candidati nel corso del colloquio saranno sottoposti alla verifica relativa alla conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in lingua inglese e della conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica.

La Commissione esaminatrice, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

La prova orale mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è valutata in centesimi.

Superano la prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Art. 8

Graduatoria finale

Espletate le prove d'esame e la valutazione delle stesse, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, costituito dalla somma dei punteggi ottenuti in ciascuna delle prove d'esame.

In caso di parità di punteggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei citati titoli preferenziali, due o più candidati si classifichino nella stessa posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale è approvata dal Direttore dell'Agenzia, unitamente alla designazione dei vincitori. La stessa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bandi di concorso; della pubblicazione viene data notizia, anche mediante avviso, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Per la nomina dei vincitori si terrà conto dell'esito del Bando di mobilità volontaria per la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 1 posizione dirigenziale di seconda fascia, nell'ambito del settore autorizzazioni e certificazioni, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, adottato con Determinazione ANSF Bando prof. n. 010727 del 28-06-2018.

La graduatoria finale rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della suddetta pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Art. 9

Titoli di preferenza

In materia di titoli di preferenza si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994; gli eventuali titoli di preferenza, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. In ogni caso, i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria definitiva.

I candidati che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire all'attenzione del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 11 del presente bando, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal

giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di di preferenza e precedenza già dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

Fermo restando il termine sopra indicato, la documentazione suddetta potrà essere prodotta con invio a mezzo raccomandata a.r. all'indirizzo: Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – via Alamanni 2 50123 Firenze ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agenzia.sicurezza@pec.ansf.gov.it. Nel caso di invio a mezzo raccomandata, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Art. 10

Immissione in servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro

L'assunzione in servizio dei vincitori è subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti e dall'art. 2 del presente Bando.

L'Amministrazione si riserva, in ogni momento della procedura, di richiedere chiarimenti e documentazione a comprova delle dichiarazioni e delle attestazioni rilasciate con la presentazione della domanda di partecipazione e relativi allegati.

Sono esclusi dalla procedura i concorrenti che abbiano reso false dichiarazioni o prodotto documenti non veritieri. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre ad essere causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

Ciascun vincitore sarà invitato alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro in conformità alle norme previste dal vigente CCNL ENAC relativo al personale dirigente, finalizzato alla instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel ruolo dei dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia.

Dalla data di sottoscrizione del contratto individuale decorrono tutti gli effetti giuridici ed economici connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

In caso di mancata presentazione alla data di convocazione per la stipula del contratto, senza giustificato motivo, il candidato selezionato sarà considerato rinunciario.

Ai vincitori, che avranno sottoscritto il contratto di lavoro, sarà conferito – fermo quanto stabilito all'art. 28, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 – un incarico dirigenziale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 e dal Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali adottato con Decreto ANSF prot. 007008/2017 del 22/06/2017.

L'Agenzia provvederà, all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, alla verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative al conferimento dell'incarico, richiedendo, tra l'altro, la sottoscrizione di una dichiarazione in cui il concorrente a cui si intende conferire l'incarico dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013.

I vincitori, salva la possibilità di trasferimenti d'ufficio nei casi previsti dalla legge, sono soggetti all'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni di cui all'art.1, comma 230, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 11

Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della presente procedura di concorso e per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, sia mediante supporto cartaceo, sia mediante supporto informatico, tutto come meglio precisato nella Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Bando (Allegato B). I partecipanti potranno esercitare i propri diritti previsti dalla predetta normativa.

Titolare del trattamento è l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, via Alamanni n. 2 - 50123 Firenze.

Responsabile del procedimento è il Dott. Rex De Bono.

Art. 12

Riserve dell'Amministrazione - Norme di chiusura e salvaguardia

Il presente Bando non vincola in alcun modo l'Agenzia, né fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto all'assunzione nei ruoli della stessa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di reclutamento del personale.

Il concorso, salve eventuali proroghe, si concluderà nel termine di sei mesi decorrenti dalla data della prima prova scritta.

L'Agenzia si riserva in ogni caso la possibilità, in qualsiasi momento, di modificare, prorogare, sospendere, annullare o revocare il presente bando di concorso, o, comunque, di non dare seguito al concorso, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura, ivi compresa la sopravvenuta indisponibilità dei posti, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa; in particolare l'Agenzia si riserva di modificare, fino alla data di assunzione dei vincitori, il numero dei posti in aumento o in decremento, sospendere l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.

L'assunzione sarà comunque subordinata alla compatibilità, al momento della sottoscrizione del contratto e del conferimento dell'incarico dirigenziale, con i vigenti vincoli assunzionali e in ogni caso con le norme, anche sopravvenute, che regolano la materia.

Avverso il presente Bando di concorso è proponibile ricorso nei modi e termini stabiliti dalle vigenti normative.

Art. 13

Accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 241/1990, l'accesso alla documentazione attinente la presente procedura è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.

Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri candidati.

L'Agenzia può disporre il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione esaminatrice, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Il Vicedirettore incaricato

Ing. Marco D'Onofrio

D'ONOFRIO MARCO
AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA
DELLE FERROVIE (ANSF)
21.12.2018 14:56:08
UTC

